

Estate tv, come sopravvivere al solito nulla

TV Come sempre, le reti generaliste stanno per inondare i teleschermi estivi con repliche, con i soliti personaggi come Giletti e Frizzi, con programmi riesumati dagli anni 90. Qualcosa di buono si vedrà su Rai3 e La7

■ di Roberto Brunelli

Il simbolo dell'estate tv? È Massimo Giletti. Se vedi lui, capello agitato e sguardo fiammante, che conduce una pia serata tra santità e canzoni pop in un'accalorata piazza italiana, sai che la televisione è andata in vacanza. È un po' come la storia della crisi della politica: più le cose vanno male, più vanno peggio. Credete che la televisione non potesse essere ancora più ripetitiva, noiosa, priva di idee, ed invece eccola là, affondata nel pantano caldo di una stagione che si preannuncia esasperante. Vi ricordate l'anno scorso lo speciale su Padre Pio, una diabolica mistura tra storie di miracoli e ugolesimo popolare, appunto, dal sulfureo Giletti? *Et voilà*, si rifà anche quest'anno: Rai1, 12 giugno. O sennò, vi aspettavate qualche straordinaria faccia nuova? Eccola: Fabrizio Frizzi. No, anzi meglio: Pupo.

Come farsi del male. Dopo la gioiosa primavera dei flop (*Colpo di genio*, *Apocalypse show*, *Votantonio*), eccoci ai palinsesti vacanzieri: sono come svuotati, rimpinzati di repliche (nel migliore dei casi) ed obbrosciosi programmi registrati in qualche avulsa cittadina italiana dove di norma vedi il notabilato locale seduto in prima fila a far finta di ridere. Prendete Rai1: otto puntate otto, dal 26 giugno, dedicate alla riesumazione di un programma degli anni 90, *Stasera mi butto* (quest'anno con l'estensione... *Sul Garda*). Certo, al posto di Gigi Sabani e Pippo Franco ora ci sono le fresche curve di Caterina Balivo (sì, la morona ridanciana di *Festa italiana* che abita molti sogni proibiti), ma per farsi del male non basta: dal 25 giugno cominceranno a tormentarvi pure con *Miss Italia nel Mondo*, di nuovo con l'inoscidabile Giletti (sempre lui!), questa volta accompagnato da Eleonora Daniele, la bionda gatta di *Unomattina*. Fabrizio Frizzi, anche lui re-



Da sinistra: Massimo Giletti, Caterina Balivo e la sit-com da ieri in onda su Raitre «Colpi di sole»

Volti nuovi: ben pochi. Idee: ancora meno. Ma ieri è partita la sit-com «Colpi di sole»

duce di un flop di quelli spaventosi (un varietà sabatoserale sui cani), l'hanno premiato affidandogli il posto che è stato di Filippa Lagerback, ossia la presentazione dei più vetusti numeri da circo. Dopodiché, mentre Pupo sarà al timone dell'ennesimo giochino miliardario (*Reazione a catena*) laddove finora dominava *L'Eredità* di Carlo Conti, il medesimo Frizzi condurrà un fondamentale «game-show» dal titolo *I*

soliti ignoti, che prenderà il posto di *Affari Tuoi*. Originalissimo: il concorrente deve indovinare l'identità di alcune persone su un piedistallo (dall'11 giugno). Siamo stupefatti. Sempre per il capitolo delle «primizie», non a caso sulla Rai2 del leghista Antonio Marano ci sarà un programma comico dal titolo *Tribbi*, condotto da una ex del *Grande Fratello* (Serena Garitta) insieme a un altro tale, Alessandro Siani, anche lui con alle spalle un sonoro flop (*Libero*). Per quanto riguarda Canale5, basta accenderla in questi giorni, e si vedrà già lo spot che inizia così: «Cul... cul... cul... *Cultura Moderna*» (con Teo Mammucari e la «gnocca» Juliana Moreira, 11 giugno). «Frizzi e lazzi del vipgame dopo Vallettopoli» sono annunciati a Italia1 dove dal 2 luglio torna *Lucignolo Bellavita*, mentre il *Festivalbar* parte il 12 giugno con «una formula ancora

top secret», dalla quale sbocceranno Elisabetta Canalis ed Enrico Silvestrin.

I replicanti. Innovazione, invenzione, creatività? In soffitta. Prendete le repliche. È l'oceano del già visto, e coprirà grosso modo il 50% della programmazione. Rai1: *Don Matteo* (dal 1 luglio); *Provaci ancora prof 1* dal 3 luglio; *Orgoglio*. Su Rete4 *Elisa da Rivombrosa 2* (mentre già si prepara la nuova serie) dall'11 giugno; su Canale 5 *I Cesaroni* (dal 7 giugno); le prime due serie dei *Ris Delitti imperfetti*. Su Italia1 *Un ciclone in famiglia*, mentre su Rai2 toccherà a *Il Capitano* (con Alessandro Preziosi) e *Nebbia e delitti*. Canale 5 osa con *La sai l'ultima?*, mentre da oggi Italia1 rispolvera il classico *Beverly Hills 90120* e inizia la replica della prima stagione di *Dawson's Creek*... roba, tanto per intendersi, di una decina di anni fa. Ancora Rai1 si affi-

da, com'è di sua pertinenza, alla frizzante *Signora in giallo*, alle *Sorelle McLeod* e al *Commissario Rex*. Idem le soap opere: in replica eccovi le centoventesime serie di *Vivere* e di *Beautiful*, ma anche di *Tempesta d'amore*, *Un posto al sole* e *Incantesimo*. Vi è venuta l'itterizia? Bene, sappiate che sono già in corso tutti i «the best of» dei vari talk-show, dove rivedere quello che avete già visto e rivisto.

Come salvarsi. Incredibile a dirsi, ma qualche aspetto positivo c'è nei palinsesti estivi. Primo: per tre mesi ci risparmianno i contenitori tipo *Domenica In* e *Buona Domenica*. Secondo: ci scappa qualche buon film (vecchi classici, più discreta pellicola relativamente recente). Eppoi c'è qualche squarcio d'aria su Rai3 e su La7: sul terzo avremo *W l'Italia Live* di Riccardo Iacona (dal 24 giugno) che prenderà il posto di *Ballarò* e il ri-

ROMA Dalla Resistenza a oggi. Suoni e film dall'Italia libera

■ A Roma, per la rassegna «Cinema, storia e vizi, sogni e virtù dell'Italia repubblicana», oggi alle 20.30 la banda della Scuola di musica popolare del Testaccio suona in piazza S. Maria Liberatrice; alle 21 al Teatro Vittoria vengono proiettati e il documentario *Figli di Roma città aperta* (1995) di Muscardin *Il gobbo* di Carlo Lizzani (del 1960). Ne parlano, al teatro, il regista Lizzani, Alessandro Portelli, il presidente dell'Anpi del Lazio Rendina, l'assessore comunale Di Francia. La rassegna è curata dalla Casa della memoria e della storia.

Ingresso libero
tel. 06.687.6543

torno del geniale *Turisti per caso* di Patrizio Roversi e Susy Blady (fine di luglio). Sempre sul terzo canale, le commedie di Eduardo De Filippo e da ieri sera su Raitre la nuova sit-com «politicamente scorretta» *Colpi di sole*, scritta tra l'altro dagli autori di Crozza e della Lizzetto. Su Italia1 continua *Ugly Betty*, la surreale serie prodotta da Salma Hayek.

Su La7 resiste *Omnibus*, che dal 2 luglio andrà in onda in versione estiva, forse condotta da Luisella Costamagna, mentre è già partito *Otto & mezzo* in salsa vacanziera, con Pierangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì al posto di Ferrara & Armani. Ma il pezzo forte, sempre su La7, è il ritorno - supponibilmente visionario - della coppia di *Cinico Tv*, ossia Cipri & Maresco (*Ai confini della pietà*, dal 6 giugno). Padre Pio permettendo.

CINEMA Registi italiani «Tarantino, ci accoltelli alla schiena»

«Una coltellata alla schiena». I registi italiani rispondono con rabbia alle critiche cannesi, rivolte da Quentin Tarantino al cinema italiano odierno, sul *Tv Sorrisi e Canzoni* oggi in edicola. **Leonardo Pieraccioni** ironizza: «Quel bischero del Tarantolato l'è furbo: c'è il suo film in uscita e siamo tutti a parlare di lui. Beh, non sarebbe Tarantino se non le sparasse grosse. Ma i suoi sono giudizi da snob». **Giovanni Veronesi**: «Non avevamo bisogno della sua coltellata alla schiena. Ma se lui critica il nostro essere piccoli, io critico proprio la sua grandiosità, fatta di effetti speciali che coprono il vuoto». Per **Enrico Vanzina** è stato «un attacco violento e virulento. E sbagliato perché non si può sparare nel mucchio. Il cinema italiano è in difficoltà, ogni anno sei o sette titoli fanno i tre quarti dei nostri incassi e il resto è deserto. Ma oggi i registi hanno capito che bisogna fare film anche per il pubblico». Per **Pupi Avati** «Tarantino è un provocatore. La sua popolarità l'ha raggiunta anche così, aggredendo tutto e tutti. Però ha anche ragione». E **Luca Lucini** invece gli dà ragione in pieno: «Ho diretto *Tre metri sopra il cielo* che ha lanciato Scamarcio e la moda dei film sui «ragazzi che crescono». Dovrei essere il più offeso, invece gli do ragione. Dopo quel film ne è arrivata una sfilza che si limitava a copiarci. Ma se proponi un'idea diversa, il cinema italiano ti chiude le porte. La tv domina il mercato e si fanno solo film che possono andare in tv».

l'Unità

archivio ONLINE

Conoscere il passato è l'unico modo per costruire un futuro migliore

Tutte le edizioni del giornale di Gramsci dal 1924 ad oggi, **incluse quelle clandestine**, raccolte per la prima volta in un archivio on-line.

Da oggi a tua disposizione.

Per saperne di più visita il nostro sito:

www.unita.it

